

Progetto Studenti all' Expo

Premessa

L'Esposizione Universale Expo Milano 2015 "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" rappresenta un'opportunità impareggiabile per favorire la crescita culturale, sociale ed economica del Paese e promuoverne lo sviluppo. Expo Milano 2015 costituisce anche un'importante occasione di crescita per le nuove generazioni che potranno essere sensibilizzate sui temi dell'alimentazione, dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.

Si tratta del più grande evento planetario mai organizzato volto a unire Paesi, Istituzioni e cittadini di tutto il mondo al fine di discutere le tematiche relative alla sicurezza e disponibilità degli alimenti, alla nutrizione e alla cultura del cibo. I principali obiettivi di Expo Milano 2015 sono:

- Stimolare e guidare la discussione a livello mondiale sulle sfide e sulle innovazioni correlate alla nutrizione, alla produzione, alla disponibilità e alla distribuzione del cibo;
- Facilitare la cooperazione e l'interconnessione tra i soggetti coinvolti e le istituzioni;
- Creare una piattaforma mondiale per le innovazioni e le best practices nell'ambito della nutrizione, della salute, del benessere, della sostenibilità e della tecnologia.

Il tema richiama uno dei diritti inalienabili dell'uomo, evidenziato dalla Dichiarazione Universale del 1948, fondamentale per il futuro dell'umanità: il diritto ad un'alimentazione sana, sicura, equilibrata e sostenibile. Tale tematica sarà affrontata dal punto di vista economico, scientifico, culturale e sociale: un obiettivo ambizioso, che per essere raggiunto richiede il coinvolgimento della società civile e politica, ed in primis del mondo della scuola. Tra i principali obiettivi che Expo si pone c'è quello di sensibilizzare le nuove generazioni al tema dell'alimentazione, riconoscendone alto valore educativo. La scuola ha un ruolo centrale per il successo di Expo Milano 2015 perché per la sua mission istituzionale può sostenere, attraverso la formazione dei giovani, il processo di acquisizione e di riappropriazione dei valori connessi con la cultura e la tradizione alimentare del nostro paese; essa può inoltre sviluppare la valenza educativa del tema, secondo i principi della cooperazione internazionale, della solidarietà e del consumo consapevole, nell'ambito del dialogo interculturale e in un'ottica di sviluppo secondo i criteri di sostenibilità ecologica, sociale ed economica.

Finalità e obiettivi del progetto

Il progetto intende far avvicinare le istituzioni scolastiche alle tematiche di EXPO 2015 per sensibilizzare i giovani studenti all'idea di una qualità della vita più complessa, che coinvolge oltre al benessere del singolo, quello della società in cui vive e quello dell'ambiente da cui ottiene le risorse. Un progetto per dare l'opportunità ai giovani di diventare i protagonisti dell'Expo 2015.

L'obiettivo del percorso è la preparazione e l'accompagnamento alla visita all'Expo di Milano perché risulti essere un'esperienza formativa sui temi del cibo come occasione di riflettere sul paradosso della scarsità nell'abbondanza, delle scelte individuali e sulle ricadute globali, il valore e la varietà del cibo nel mondo. L'alimentazione rappresenta indubbiamente una questione fondamentale per la salute, il benessere e la qualità della vita delle persone, ma presenta forti connessioni con quasi tutti i temi di maggior importanza per la collettività (nonché di specifico interesse per il soggetto pubblico), raggruppabili sotto quattro ambiti tematici:

- Ambito socio-sanitario (condizioni sanitarie, stili di vita, abitudini e comportamenti, prevenzione, situazione familiare, condizione abitative, istruzione, formazione e educazione alimentare).
- Ambito economico (agricoltura, industria, artigianato, commercio, pubblicità, ristorazione, turismo, servizi, occupazione, ricerca scientifica, innovazione tecnologica).
- Ambito territoriale (ambiente naturale, paesaggio, approvvigionamento idrico, ambiente umano, infrastrutture, storia, cultura e tradizioni, clima, approvvigionamento energetico).
- Ambito istituzionale (cooperazione internazionale, globalizzazione).

L'iniziativa persegue inoltre il seguente obiettivo: favorire l'orientamento e quindi le attività formative rivolte al riconoscimento di capacità, competenze e interesse, negli studenti, in relazione alle finalità di Expo.

Destinatari

La partecipazione al Progetto è aperta alle scuole secondarie di secondo grado. Si rivolge agli studenti che frequentano le classi terze e quarte nell'anno scolastico 2014 - 2015 degli istituti superiori e coinvolge fino ad un massimo di 2.000 alunni. Gli studenti potranno compiere un vero e proprio percorso, che, partendo da un lavoro in classe sul Tema di Expo Milano 2015, culminerà

nella visita al Sito Espositivo. Le scuole che intendono partecipare devono individuare un docente referente.

Durata e articolazione del Progetto

Il progetto, che intende rivolgersi agli studenti e invitarli a riflettere sui problemi delle disuguaglianze alimentari del pianeta, risulta così articolato:

Una prima fase di accoglienza e assistenza degli studenti e dei docenti accompagnatori durante i tre giorni di permanenza a Milano.

Sarà garantito il supporto del personale di ItalAfrica fin dall'arrivo delle scolaresche al fine di agevolarne la sistemazione nelle strutture alberghiere, per poi proseguire anche all'interno di Expo dove gli studenti saranno coinvolti e supportati durante la visita la cui durata sarà di circa otto ore giornaliere. L'esposizione universale diventerà inoltre l'occasione per visitare Milano, città cosmopolita ricca di eventi culturali e il territorio Lombardo con i suoi laghi, dove natura, storia e cultura si intrecciano con un equilibrio perfetto; luoghi che hanno ispirato grandi artisti come Alessandro Manzoni e Leonardo da Vinci.

La seconda fase sviluppa un percorso formativo proponendo percorsi didattici per i giovani studenti, fornendo loro sia informazioni in merito ai contenuti dei padiglioni che di servizio. Gli studenti visiteranno il sito espositivo secondo percorsi creati ad hoc e preventivamente concordati con le istituzioni scolastiche, partecipando attivamente all'evento anche attraverso incontri preventivamente pianificati con delegazioni di Paesi esteri.

Prima della visita al sito espositivo, gli studenti potranno approfondire le conoscenze su Expo a tutti gli studenti con l'ausilio di video e il supporto diretto di referenti per conoscere le novità e avere informazioni dettagliate.

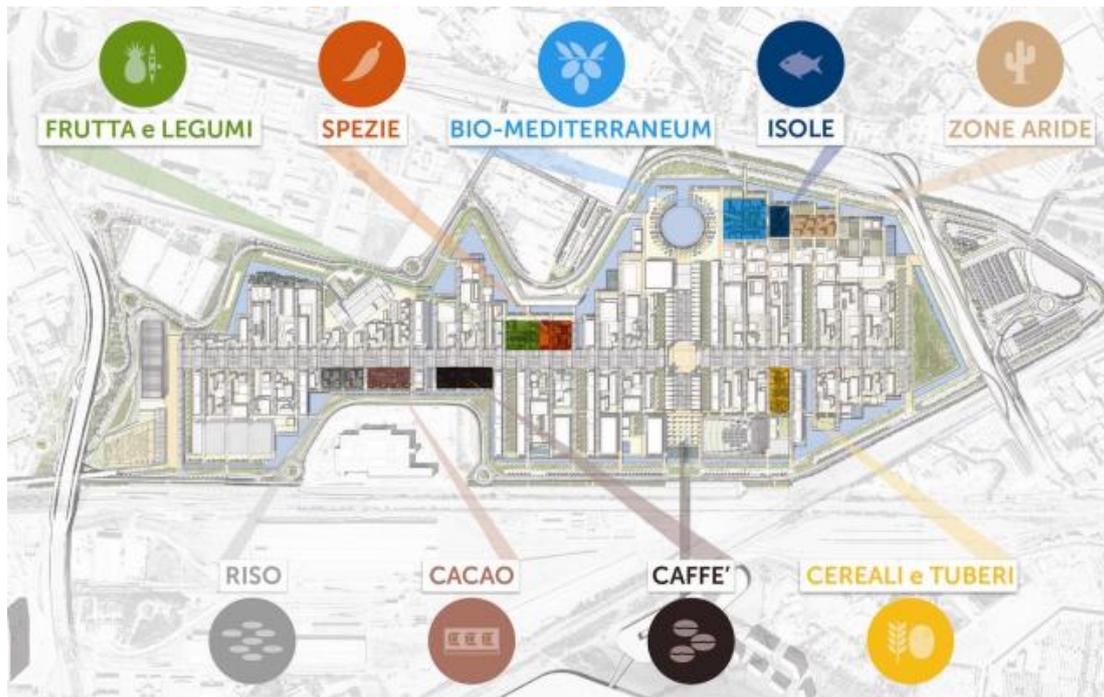
Aree Tematiche

L'Expo Milano 2015 si articola su due grandi viali principali, il Cardo e il Decumano, attraverso cui è possibile accedere alle grandi aree tematiche nate per sviluppare al meglio il tema centrale. Ecco quali sono questi cinque percorsi:

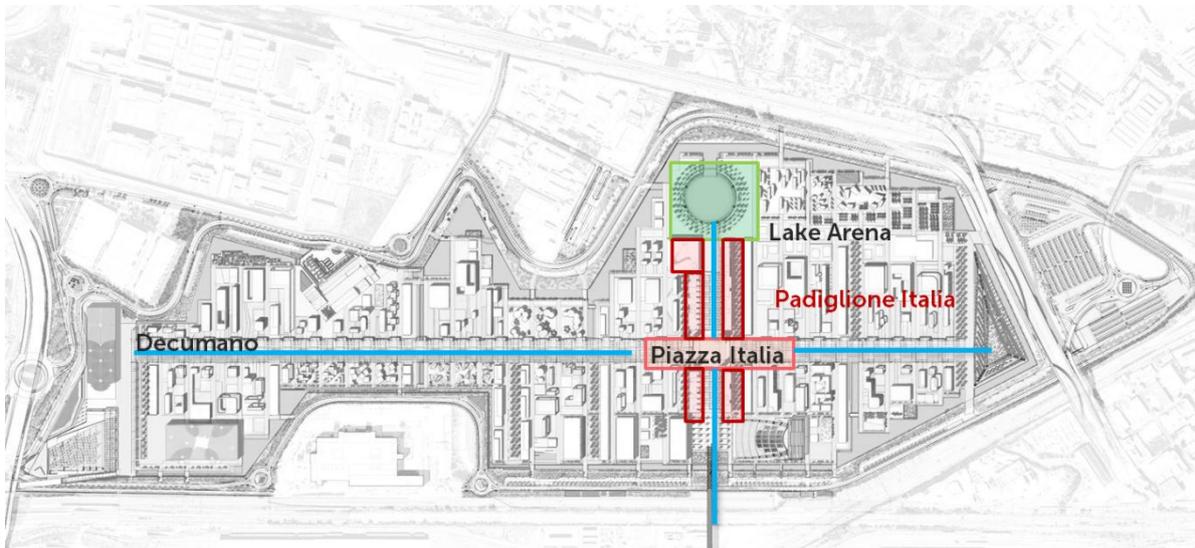
- Storia dell'Uomo, storie di cibo. Un'area pensata per riflettere sull'evoluzione delle arti, dei mestieri e delle tecniche di insediamento anche alla luce di come tutto questo abbia influito, in maniera sia negativa che positiva, sul cibo e sulla dieta degli individui.
- Abbondanza e privazione: il paradosso del contemporaneo. Un percorso ideato per far riflettere sul paradosso, tipico dell'epoca in cui viviamo, per cui una parte del mondo soffre per la mancanza di acqua e cibo mentre un'altra parte deve i suoi problemi allo spreco e ad un approccio sbagliato all'alimentazione dovuto anche all'abbondanza dei generi alimentari.
- Il futuro del cibo. Un itinerario per tentare di immaginare cosa ci sarà domani sulle nostre tavole. Tecnologie, scoperte scientifiche e ricerca in che modo influenzeranno la nostra alimentazione.
- Cibo sostenibile = mondo equo. Quest'area è stata pensata come una vera e propria piattaforma di discussione in cui cercare un equilibrio tra risorse e sfruttamento senza dover sacrificare biodiversità e tradizioni.
- Il gusto è conoscenza. I ragazzi potranno scoprire tradizioni, sapori e odori delle cucine di tutto il mondo andando alla scoperta non solo di nuovi gusti, ma anche di nuove culture e di un approccio all'alimentazione molto diverso dal nostro.

Itinerario Visite

I padiglioni dei vari Stati sono ospitati sul lato più lungo dello spazio espositivo denominato Decumano. Visitandone alcuni sarà possibile cogliere i problemi dell'alimentazione che dovrebbe essere «buona, sana, sufficiente e sostenibile» per tutti i cittadini del mondo. Le scuole saranno coinvolte in prima persona in percorsi tematici ed approfondimenti sul complesso mondo dell'alimentazione, avranno l'opportunità di compiere un vero e proprio viaggio intorno al mondo, attraverso i sapori e le tradizioni dei popoli della terra.



1° percorso durata otto ore: Padiglione Italia - Padiglione UE - Padiglione Burundi (Cluster del Caffè).



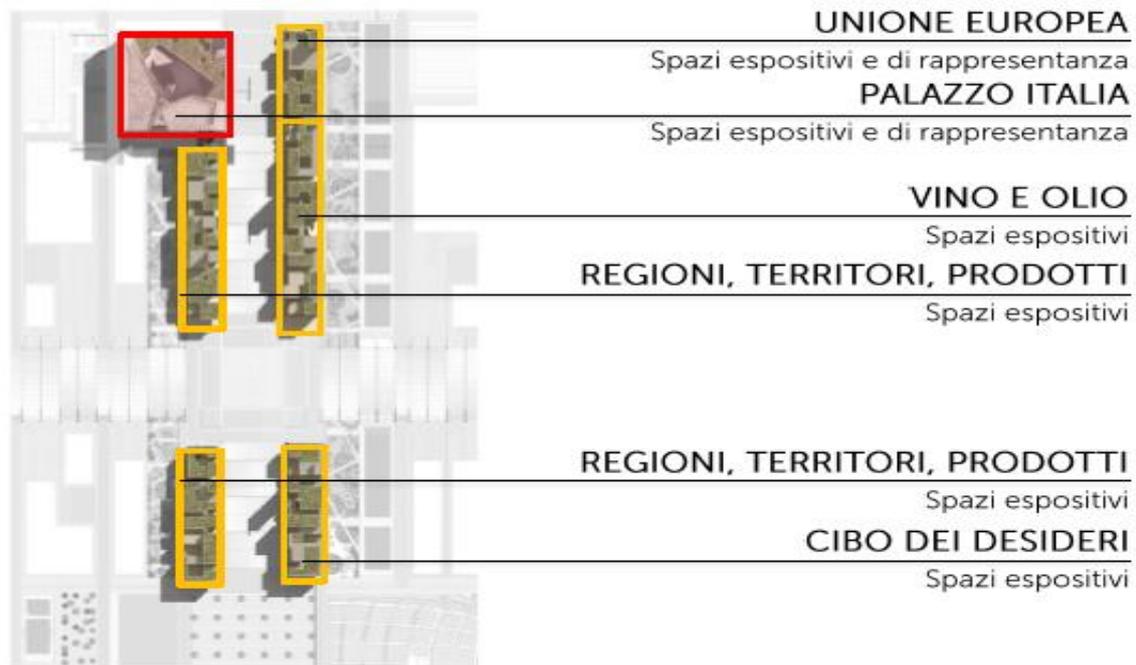
Il percorso avrà inizio dal Padiglione Italia, spazio espositivo di Expo 2015 dedicato alla ricchezza geografica, storica, culturale e artistica del Paese. Rappresenta i temi di Expo 2015, mettendo in mostra le eccellenze del "Made in Italy" .



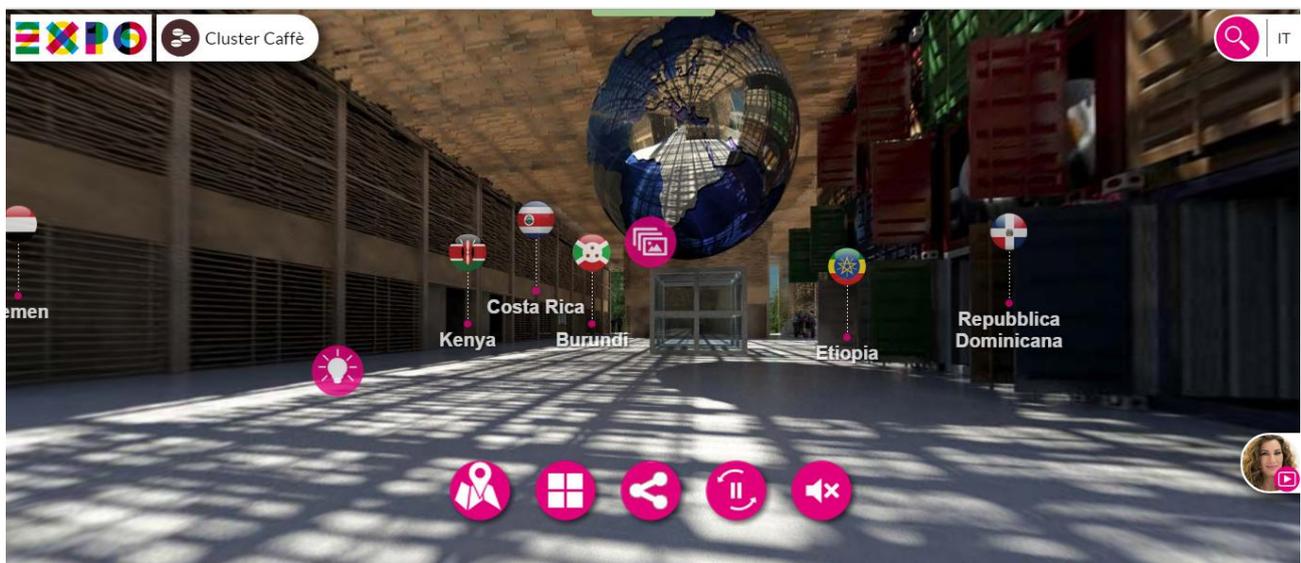
La Partecipazione Italiana a Expo Milano 2015 è organizzata nell'area del Cardo. Così come il Decumano rappresenta e ospita i Paesi Partecipanti, il Cardo è il luogo dove lo studente può vivere, all'interno e lungo una serie di spazi innovativi, compositi, accessibili e ad alto intrattenimento tematico e culturale, un'esperienza altamente qualificante del Tema "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita". Tra le iniziative attivate dal Padiglione Italia di Expo 2015 per favorire il coinvolgimento degli studenti c'è il Vivaio. Un'idea forte in perfetta consonanza con il mondo scolastico per la vastità di declinazioni che questo *concept* ha rispetto al mondo della formazione, dal primo ciclo fino al mondo universitario e professionale. Basti pensare alla possibilità che i giovani avranno di essere protagonisti nell'interpretazione del tema nelle sue varie declinazioni: il rapporto con il cibo, i mestieri ad esso legati, le tradizioni riviste in chiave moderna, fino ai temi di giustizia sociale letti secondo la creatività tipica del nostro Paese e la percezione di eccellenza legata soprattutto al campo dell'alimentazione. Il viaggio nel Vivaio Italia che immerge il visitatore nel terreno e nelle radici delle eccellenze italiane, termina con l'Albero della Vita.



All'interno del Padiglione Italia è possibile visitare il Padiglione dell'UE dove i ragazzi potranno scoprire la storia dell'Unione, le politiche alimentari in corso e le promettenti tecnologie future. L'obiettivo è aumentare la consapevolezza della sfida della sicurezza alimentare, che può essere realizzata soltanto grazie alla cooperazione tra stati e regioni e tra scienza e agricoltura. La storia illustrerà anche come l'attuazione delle iniziative dell'Unione abbia reso la catena alimentare più efficiente. Il Tema della partecipazione della UE a Expo Milano 2015 è "Coltivare insieme il futuro dell'Europa per un mondo migliore" parole che evocano il ruolo dell'agricoltura, ma anche quello fondamentale dell'Europa e dei cittadini, così come concetti chiave quali l'inclusione, la cooperazione, la solidarietà e la crescita nel rispetto della sostenibilità del pianeta. Agli studenti sarà data inoltre la possibilità di partecipare a seminari destinati alla formazione proposti dalla Finance & Planning sui programmi di finanziamento relativi all'agricoltura, l'energia, la cittadinanza attiva, gemellaggi, il volontariato europeo.



Gli studenti saranno coinvolti in un affascinante percorso sensoriale alla scoperta del Burundi, all'interno del Cluster del Caffè dove potranno gustare prodotti tradizionali del Burundi, oltre che partecipare a seminari e convegni sulle innovazioni tecnologiche in campo agricolo e sulle politiche volte a soddisfare il fabbisogno alimentare della popolazione.



Il **caffè**, oltre ad essere una delle bevande più diffuse e conosciute del mondo, è una **fonte di reddito** e sviluppo in diversi Paesi, molti dei quali hanno introdotto questa coltura nei loro piani di sviluppo agricolo. Nella filiera della coltivazione, trasformazione, commercio, trasporto e commercializzazione del caffè lavorano centinaia di milioni di persone in tutto il mondo.

Nell'economia mondiale il **caffè** è uno dei **prodotti primari** più importanti, secondo per valore solo al petrolio come fonte di valuta estera per i Paesi produttori.

"Alla scoperta dei cinque sensi: il Burundi" .

Il Burundi intende **valorizzare** le sue risorse naturali, culturali ed economiche e mostrare le proprie **potenzialità e prospettive di sviluppo** utilizzando **la metafora dei cinque sensi** come guida verso la scoperta del Paese.

Si parte dalla **vista** per mostrare al mondo **la bellezza dei paesaggi e degli habitat naturali** ancora poco conosciuti dai viaggiatori e dagli operatori turistici anche a causa della mancanza di infrastrutture adeguate.

Si passa poi al **gusto** e all'**olfatto** per descrivere uno dei prodotti più apprezzati del Burundi: **il caffè arabica dolce, dal gusto e dal profumo unico**. La sua produzione ha contribuito a trasformare e migliorare le condizioni di vita di intere generazioni e a promuovere l'immagine del Paese nel mondo.

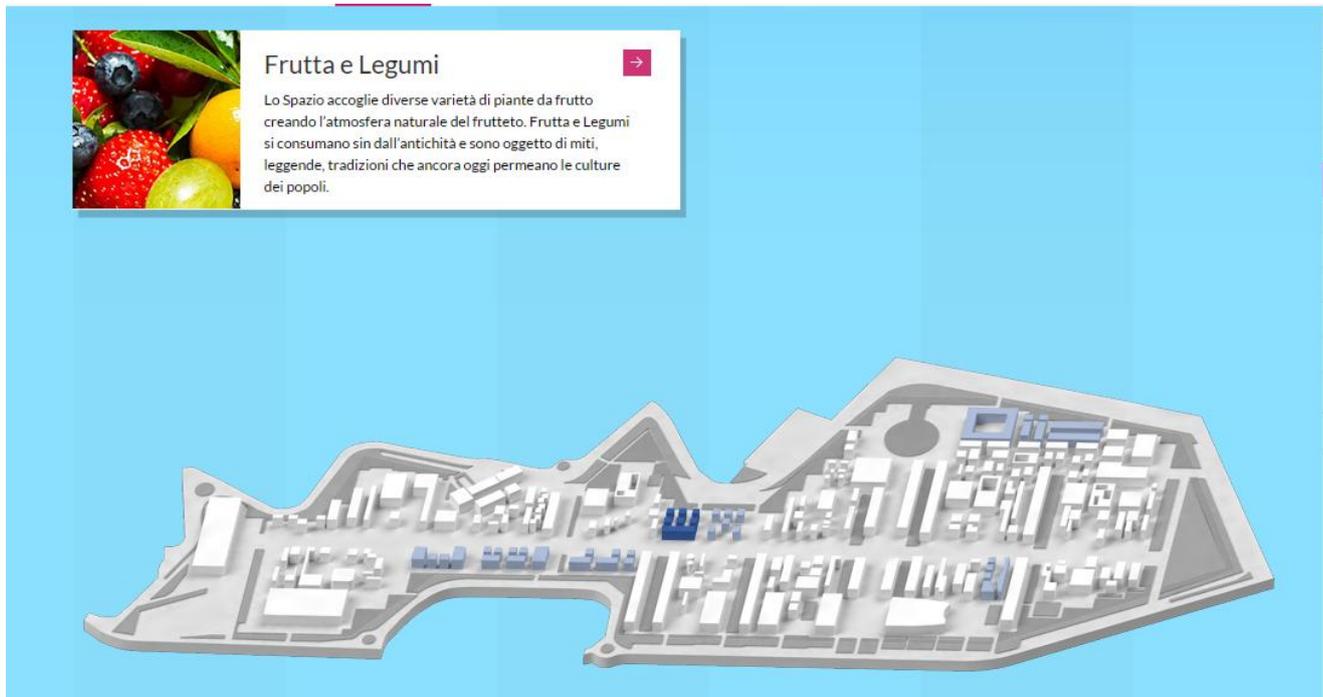
L'**udito** e il **tatto** sono invece interpretati come strumenti per onorare la **tradizione culturale e la tenacia del popolo burundese**, tra riti, suoni, canti che lo hanno aiutato ad attraversare e superare periodi di crisi politica e sociale.

Lo spazio espositivo è ispirato all'architettura tradizionale delle case burundesi, i **Rugo**, e caratterizzato dall'utilizzo di materiali naturali come la paglia e di piante tipiche come il banano.



Nel Cluster del Caffè sono presenti anche i Padiglioni di Costa Rica, El Salvador, Kenya, Ruanda, Uganda, Yemen, Etiopia e Guatemala.

2 ° percorso durata otto ore: Padiglione Repubblica Democratica del Congo (Cluster Frutta e Legumi)- Padiglione Brasile (Cluster Frutta e Legumi, Caffè, Riso e Cacao)- Padiglione Repubblica del Madagascar (Cluster Isole, Mare e Cibo); Padiglione Marocco (Cluster Bio-Mediterraneo, Salute, Bellezza, Armonia).

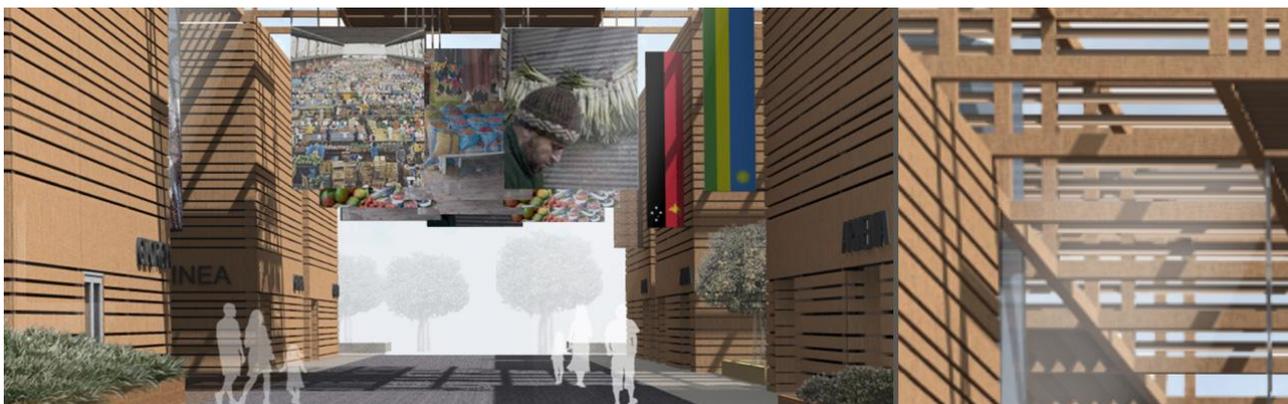


Il secondo giorno, la visita proseguirà alla scoperta di piccole e grandi piante da frutto che diffondono il loro profumo e invogliano a scoprirne l'origine, la storia e le leggende che costellano il Cluster Frutta e Legumi della Repubblica Democratica del Congo e del Brasile dove sarà possibile osservare piante di vari tipi. Si tratta infatti di prodotti che caratterizzano da migliaia di anni le popolazioni.

“Utilizzare la natura in funzione delle capacità che essa stessa può offrire”.

La Repubblica Democratica del Congo è un Paese che ha **ricevuto tanto dalla natura**. Il suo territorio ospita un tasso altissimo di **biodiversità** e un potenziale **agricolo** enorme grazie a livelli i **precipitazioni** eccezionali durante tutto l'anno. Nonostante ciò, non mancano problemi e difficoltà legate alla loro produzione e consumo, ma la partecipazione della RDC ad Expo è anche un'occasione per **proporre possibili soluzioni** da intraprendere per conservare il valore nutrizionale di questa gamma di alimenti.

Migliorare la **produzione di frutta e legumi** è importante anche per rispondere a una delle maggiori minacce per il Pianeta: il **riscaldamento globale**. La Repubblica Democratica del Congo infatti ospita il secondo bacino forestale della Terra per estensione, per questo è fondamentale riuscire a mantenere **inalterata** la produzione agricola del Paese senza intaccare il ruolo che le foreste congolesi hanno a livello globale.



Durante la visita, il personale di ItalAfrica solleciterà continuamente gli studenti coinvolti ad osservazioni e riflessioni sulla necessità di una gestione migliore delle risorse disponibili, prendendo coscienza della dipendenza che tutta la popolazione mondiale ha rispetto alle risorse stesse. Il problema del riscaldamento globale e di perturbazione naturale dei cicli idrologici che stanno determinando vari cambiamenti climatici, col trascorrere del tempo si stanno facendo sempre più preoccupanti.

"Sfamare il mondo con soluzioni"

Il Brasile è tra i più grandi produttori agricoli del mondo. La sua **attività agroindustriale** è prospera e rinomata, mentre è meno nota la **capacità tecnologica** che supporta questo notevole rendimento

Nel Padiglione, il Paese mostrerà un insieme di soluzioni collegate alla sua **capacità tecnologica** in ambito agricolo volte ad estendere la produzione di cibo e le relative esportazioni, nonché a soddisfare le esigenze della società senza svalutare la risorsa più importante del Paese: la **biodiversità**.



La partecipazione all'evento si basa su tre approcci fondamentali: **tecnologico**, per mostrare gli sviluppi tecnologici e l'affidabilità del Paese come possibile partner efficiente e innovativo; **culturale**, per sottolineare la pluralità del Paese attraverso i diversi tipi di prodotti alimentari e di cucina esistenti; **sociale**, per estendere la democratizzazione del cibo garantendo l'accesso universale a un'alimentazione sufficiente e sana.

Le scolaresche saranno accompagnate alla scoperta del *cluster* intitolato: «Isole, mare, cibo» che completa questa rassegna di spazi del mondo con delicate situazioni ambientali da difendere e valorizzare.



Il fine dello spazio espositivo del Madagascar è quello di presentare l'importanza della conservazione dei due ecosistemi per l'uso sostenibile delle risorse della pesca al fine di preservare la sicurezza alimentare.

Con il tema ***“Alla scoperta delle biodiversità marine di Madagascar: mangiare sano e sostenibile”*** il Paese ha come obiettivo di far riflettere i visitatori sull'importanza di mangiare in modo sano e sostenibile.



Ultima tappa la visita al Padiglione del Marocco che è costruito attorno a una scoperta sensoriale, al cibo e alla gastronomia, e vuole rappresentare tutte le diversità esistenti all'interno del Paese, mostrando la ricchezza dei suoi alimenti e dei suoi sapori.



Questo viaggio, sia di intrattenimento che educativo, con animazioni legate alla gastronomia e alla cultura marocchina, permette ai giovani di vedere, assaporare, toccare, sentire e odorare cose nuove ed esotiche. Un'altra priorità di questo viaggio è quella di mostrare al resto del mondo

come viene utilizzata e sfruttata l'acqua, risorsa scarsa e preziosa, con una combinazione di metodi tradizionali e moderni applicati nell'irrigazione del suolo, e come il Marocco si sia impegnato nel corso degli anni per assicurare alla popolazione l'accesso all'acqua.

Il problema dell'acqua, di grande importanza in tutto il mondo, è assolutamente centrale per i territori inclusi nel *cluster*: «Agricoltura e nutrizione nelle zone aride: la sfida della scarsità d'acqua e dei cambiamenti climatici».

In questo *cluster* viene messo in luce il ruolo fondamentale delle risorse idriche nel permettere lo sviluppo delle coltivazioni e dell'insediamento umano nelle zone aride dove vive, troppo spesso precariamente, circa un quinto della popolazione del pianeta. Grazie anche a innovazioni recenti in tali spazi, nonostante la rilevante escursione termica giornaliera e/o annua, la notevole differenza nel ritmo delle precipitazioni e della loro distribuzione annuale si rendono possibili nuove forme di coltivazione e di allevamento, ovviamente rispettose delle tradizioni e delle culture locali.

Percorso formativo

La partecipazione all'Expo rappresenta un'occasione unica di approfondimento e approccio alle tematiche legate all'alimentazione, attraverso una serie di iniziative destinate a formare una nuova comunità di giovani studenti che siano attenti ai temi della sostenibilità, più consapevole dei rischi legati ai comportamenti alimentari non corretti e soprattutto più sensibili a comprendere l'importanza del tema della nutrizione come sfida cruciale per il nostro secolo. EXPO inoltre, sarà uno strumento per dare spazio alle idee dei giovani su temi strategici per il loro futuro e di importanza globale quali alimentazione ed energia. Il tema dell'alimentazione, la nutrizione, la trasformazione, la sostenibilità, il territorio e le sue eccellenze, il sapere, etc. da interpretare nei suoi più variegati aspetti e sfaccettature, richiede il coinvolgimento dei ragazzi perché una conoscenza più consapevole può migliorare la loro salute e aumentare la cultura e la sensibilità verso questi temi che possono poi far parte delle loro successive scelte scolastiche e lavorative.

Durante la permanenza a Milano, ItalAfrica proporrà diverse iniziative, in particolare seminari, percorsi didattici, confronti con imprese italiane ed estere, partecipazione ad incontri bilaterali tra imprese e istituzioni. Il progetto, quindi, intende creare un percorso in cui gli studenti saranno i veri protagonisti perché avranno l'opportunità prima di apprendere, poi di sperimentare e, infine, di osservare in prima persona i valori e i contenuti educativi legati al tema di Expo.

Prima di iniziare la visita al sito espositivo, gli studenti saranno invitati ad un approfondimento, curato dai referenti di ItalAfrica, sull'origine e le motivazioni che hanno portato alla nascita delle esposizioni universali, soffermando l'attenzione su aneddoti e vicende legate a quelle più famose realizzate nel corso dei secoli. Si passerà quindi ad illustrare il tema di Expo Milano 2015: **il cibo**. Tematica apparentemente semplice ma di una straordinaria importanza per l'umanità per il messaggio culturale ed educativo che questa esposizione vuole lanciare al mondo.

Il seminario introduttivo permetterà agli studenti di riflettere sull'importanza dell'educazione alimentare ma anche di partecipare al processo di costruzione e di elaborazione dei principi e dei valori che Expo Milano 2015 lascerà loro in eredità. I seminari ed i convegni che ItalAfrica organizzerà nell'ambito della proposta formativa rappresenteranno dei momenti importanti di crescita, di diffusione e condivisione di informazioni e conoscenze, nonché di confronto di esperienze specifiche. Particolare attenzione verrà dedicata alle problematiche attuali come l'alimentazione mondiale e la questione energetica, analizzati in rapporto con lo sviluppo economico, i rischi ambientali e il processo di globalizzazione del pianeta, mediante la costruzione di nessi spazio-temporali fra ambienti, società umane, accesso alle risorse e sostenibilità degli ecosistemi.

L'obiettivo è finalizzato ad accrescere la conoscenza e l'interesse verso i temi dell'esposizione nonché ad aumentare la percezione degli impatti che questi hanno sulla qualità della vita in generale e sulla vita personale degli studenti in particolare.

Sarà possibile conseguire risultati migliori se la visita ad Expo sarà frutto di un percorso interdisciplinare svolto dai docenti degli Istituti partecipanti nel corso del mese di Aprile.

Prima della visita al Padiglione, gli studenti saranno invitati a partecipare ad un seminario formativo sul ruolo ed il funzionamento dell'Unione Europea. Verranno fornite le conoscenze di base sulle origini, le finalità e le prospettive di sviluppo dell'integrazione europea, illustrando ruoli e funzioni delle istituzioni dell'Unione Europea e gli strumenti di partecipazione democratica di cui godono i cittadini comunitari. Si approfondiranno le politiche ed i programmi dell'Unione Europea con particolare interesse per quelli che rappresentano le grandi sfide per il futuro: agricoltura, ambiente ed energia.

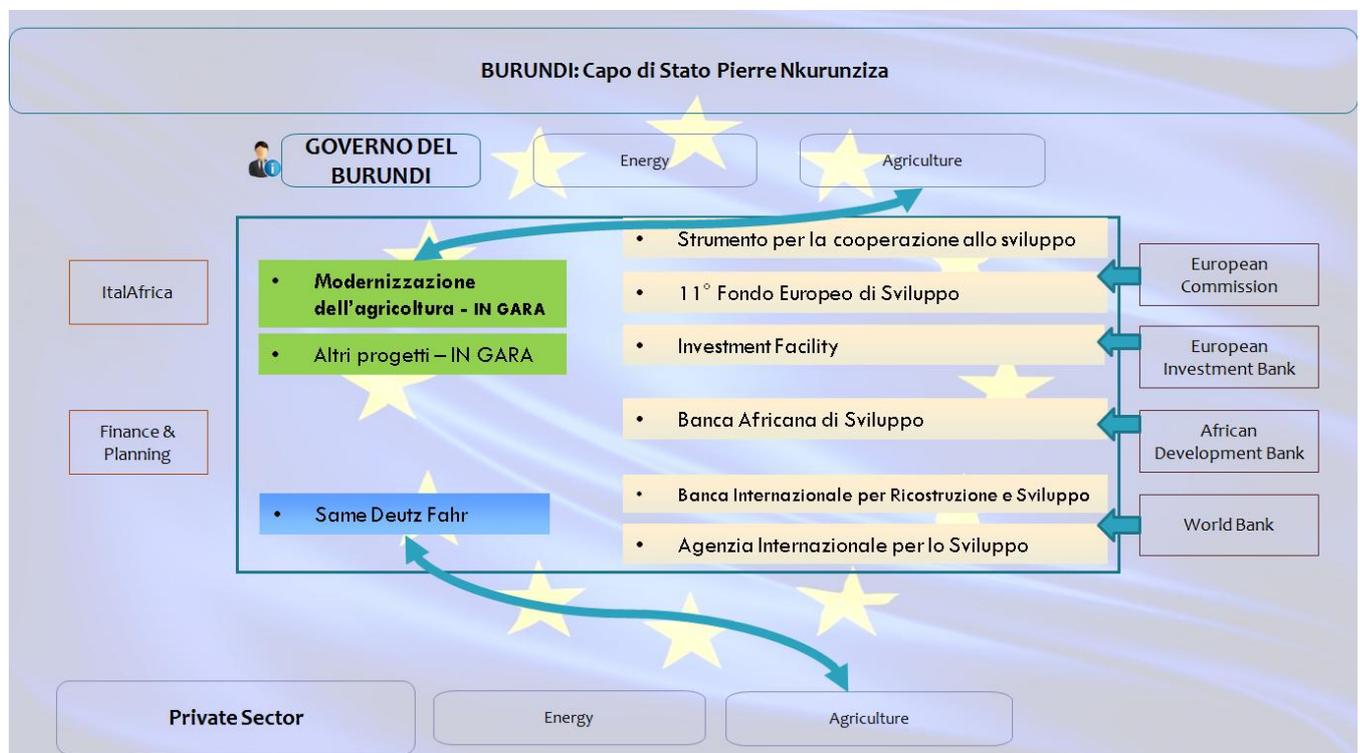
Agli studenti saranno illustrati gli strumenti messi a disposizione dall'Unione per sovvenzionare i progetti e le iniziative promossi dalle istituzioni, dalle università, dalle associazioni e dalle imprese nonché il ruolo dell'Europa nella cooperazione allo sviluppo dei Paesi Terzi.

Al seminario saranno inviati i responsabili dell'UE nonché esperti nell'ambito delle politiche comunitarie.

Gli obiettivi del seminario sono :

- La diffusione della conoscenza dell'Unione Europea e dei principi che regolano il suo funzionamento ed i rapporti tra gli Stati;
- La promozione di un sentimento di appartenenza all'Europa;
- La divulgazione delle opportunità offerte dalle istituzioni europee attraverso i fondi diretti a cui possono accedere cittadini, e soprattutto i giovani, le Università, gli Enti Locali, le imprese;
- La creazione di una coscienza europea nei giovani studenti che, al termine del percorso, potranno sensibilizzare i loro coetanei sulle tematiche europee.

Agli studenti sarà data la possibilità di assistere, in particolare, ai tavoli tematici che ItalAfrica organizzerà coinvolgendo i Governi dei Paesi partecipanti, numerose aziende italiane selezionate, la Commissione Europea e le banche di sviluppo (Banca Mondiale, Banca Europea degli Investimenti).



A questi incontri, le delegazioni istituzionali dei Paesi di riferimento (Burundi, Madagascar, RDC e altri), composte dai massimi esponenti Governativi presenti in Expo (Capi di Stato, Ministri,

Segretari ed Ambasciatori) avranno l'opportunità di illustrare alle imprese italiane del settore coinvolto, precedentemente ed accuratamente selezionate, i progetti di sviluppo che intendono realizzare nei prossimi anni nel settore dell'agricoltura, dell'energia, dei trasporti e delle infrastrutture, della salute. La partecipazione dei principali organismi finanziatori (Commissione Europea, Banca Mondiale, BEI etc) garantirà la necessaria copertura finanziaria mentre la presenza di ItalAfrica e della società Finance & Planning permetterà ai Governi e alle imprese di cogliere queste opportunità di sviluppo attraverso la predisposizione di progetti bancabili.

Gli studenti, partecipando a questi incontri altamente formativi, potranno acquisire conoscenza e consapevolezza dei progetti di crescita dei vari Paesi, delle modalità di elaborazione di strategie e di programmi di cooperazione allo sviluppo, delle norme per la negoziazione dei fondi e dell'attività di *fund raising*.

Nel corso delle visite e prima di ogni tavolo tematico, il personale di ItalAfrica illustrerà i principali programmi di finanziamento destinati al settore privato dalle istituzioni europee. A titolo di esempio si riporta in particolare:

Istituzione	Strumenti	Programmi e azioni	Descrizione
Commissione Europea	Strumento per la Cooperazione allo Sviluppo	1. Programma “Beni pubblici e sfide globali”	1. Questo programma tematico finanzia azioni nei settori di ambiente, energia, sicurezza alimentare, politiche sociali e immigrazione.
		2. Nuovo Programma Pan-Africano per supportare la strategia Africa-UE	2. Questo strumento serve a completare altri strumenti di finanziamento e copre azioni e investimenti, anche a livello infrastrutturale, su scala regionale.
	11° Fondo Europeo di Sviluppo	1. Programmi tematici	1. Questi programmi coprono vari settori (acqua, energia, formazioni, salute, etc.) e sono rivolti all’insieme dei paesi ACP per azioni nazionali, regionali o continentali.
		2. Programmi regionali	2. I programmi regionali si rivolgono con particolare attenzione al settore infrastrutturale per azioni congiunte in vari paesi nell’Africa Centrale.
		3. Programmi nazionali	3. I programmi nazionali sono specifici per la RDC e riguardano le priorità nazionali. Per il periodo 2014-2020 sono stati indicati i seguenti settori: salute, ambiente e agricoltura sostenibile, infrastrutture stradali e stato di diritto.

Istituzione	Strumenti	Programmi e azioni	Descrizione
Banca Europea degli Investimenti	Investment facility	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prestiti 2. Sussidi 3. Assistenza tecnica 4. Garanzie 	<p>L'IF supporta progetti che promuovono lo sviluppo del settore privato e imprese pubbliche gestite in maniera commerciale. I settori delle infrastrutture e finanziario sono una priorità. Inoltre l'IF può elargire sovvenzioni per il finanziamento di sussidi e assistenza tecnica per lo sviluppo di progetti.</p> <p>L'IF è un fondo rotativo, i prestiti ammortizzati sono reinvestiti in nuove operazioni, il che lo rende finanziariamente sostenibile e gli permette di supportare operazioni ad alto rischio.</p>
Banca Africana di sviluppo	Banca Africana di sviluppo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prestiti e capitali 2. Assistenza tecnica 3. Promozione degli investimenti 	La BAD presta particolare attenzione ai programmi e progetti a carattere nazionale o multinazionale che contribuiscono a promuovere l'integrazione tra i Paesi africani.
	Fondo Africano di Sviluppo		Il Fondo Africano di Sviluppo eroga prestiti a tassi d'interesse agevolati ai Governi dei Paesi regionali membri più poveri che in linea generale non sono quasi mai in grado di potersi approvvigionare direttamente sui mercati dei capitali a dei tassi d'interesse di mercato.
Banca Mondiale	Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promozione degli investimenti stranieri e del commercio internazionale. 2. Capitale d'investimento 	La BIRS favorisce la ricostruzione e lo sviluppo dei territori dei paesi membri avendo come priorità: l'educazione, l'agricoltura e l'industria.
	Agenzia internazionale per lo sviluppo		L'IDA supporta programmi non aventi un immediato fine economico come la lotta all'AIDS, l'istruzione giovanile e femminile, l'assistenza statale ai poveri. I paesi assistiti generalmente non hanno alcuna possibilità di accedere ad altri finanziamenti sui mercati internazionali dei capitali o presso banche commerciali.

Programma Viaggio

Per questioni di carattere logistico ed organizzativo gli studenti partecipanti (2.000) saranno suddivisi in 10 gruppi da 200 allievi ciascuno. Ogni gruppo sarà accompagnato e guidato all'interno del sito espositivo dai docenti responsabili prescelti dall'Istituto e da n. 16 accompagnatori di ItalAfrica, con una media di n. 1 accompagnatore ed n. 1 traduttore ogni 25 studenti, per i due giorni di visita.

ItalAfrica fungerà anche da info point effettuando attività di accoglienza ed orientamento delle scolaresche in arrivo e in partenza da Milano.

Per tutti i gruppi sarà organizzata una visita di n. 2 giorni al sito espositivo.

Attività ItalAfrica Centrale e Costo del progetto

La Camera di Commercio ItalAfrica Centrale garantirà un servizio di assistenza completo che comprende:

- Supporto logistico e organizzativo
- Attività di orientamento ed info point per gli eventi collegati ad Expo
- Accoglienza e accompagnamento nel sito espositivo con servizio di traduzione e interpretariato.

Tutte le fasi organizzative verranno concordate con i referenti degli Istituti Aderenti. Per ottimizzare il trasporto e gestire al meglio il numero di visite giornaliere la definizione della data di visita dovrà necessariamente essere concordata con la segreteria del progetto.